



# IN SALUTE

Pagina informativa di ASST Mantova

## TUMORE RENALE: L'UROLOGIA ECCELLENZA ITALIANA

### Bollino arancione: riconoscimento nell'ambito del trattamento della patologia

Un riconoscimento per il trattamento del tumore renale nell'ambito urologico. La struttura di Urologia del Carlo Poma ha recentemente ricevuto dalla Società Italiana di Urologia il bollino arancione. L'attestato rientra in un progetto che mira alla mappatura dei Centri urologici Italiani con percorsi diagnostico-terapeutici d'avanguardia per i pazienti affetti da tumore del rene. Sono state premiate le strutture che mettono a disposizione macchinari come tac e risonanza magnetica, offrono la possibilità di eseguire biopsie preoperatorie e analisi istopatologiche di secondo livello, eseguono interventi ad alta complessità con tecniche miniinvasive quali la laparoscopia robot assistita.

"Non dimentichiamo - commenta il direttore della struttura di Urologia di Mantova Paolo Parma - anche le terapie ultra miniinvasive quali l'ablazione percutanea a radiofrequenza per masse piccole in pazienti anziani, nonché le terapie neoadiuvanti e adiuvanti di tipo oncologico che sono disponibili nel nostro centro. In collaborazione con la Radiologia, l'Anatomia patologica, la Radiologia interventistica e l'Oncologia, l'Urologia è in grado di trattare a 360 gradi il paziente con tumore renale per proporgli il tipo di cura più adatto alle sue caratteristiche".

Un grande valore aggiunto deriva inoltre dalla possibilità di ricorrere alla chirurgia robotica, su cui Asst Mantova può contare da un anno. Per



Alcuni professionisti della struttura di Urologia

quanto riguarda la chirurgia robotica nel tumore renale, il robot consente di eseguire nefrectomie parziali evitando di togliere il rene anche per neoplasie voluminose. Si riduce così il rischio di sviluppare insufficienza renale negli anni successivi. Spiega Parma: "La visione magnificata e i movimenti articolati degli strumenti robotici insieme alla possibilità di ese-

guire ecografie intraoperatorie e ricostruzioni 3 D delle immagini permettono un isolamento accurato della vascolarizzazione renale e la possibilità di eseguire tumorectomie molto precise anche per neoplasie voluminose. Questo ci ha permesso di ottenere un attestato di qualifica a livello nazionale per il trattamento del tumore renale".

## Chirurgia robotica, in un anno oltre cento interventi

### Il primario Paolo Parma: "Con questi trattamenti ripresa precoce, risultati funzionali migliori"



In campo il robot chirurgico

Il direttore dell'Urologia di Mantova Paolo Parma traccia il bilancio del primo anno di impiego del robot chirurgico, che in ambito urologico ha registrato 135 interventi, di cui 80 per il tumore prostatico, 45 per il tumore renale, 5 interventi per cistectomia radicale e i rimanenti per patologia benigna. Il macchinario viene utilizzato anche per altre discipline, principalmente la chirurgia generale, la ginecologia e la chirurgia toracica.

"La chirurgia robotica - spiega Parma - ci ha permesso di ottenere risultati oncologici e funzionali migliori di quelli che avevamo a cielo aperto e in laparoscopia pura.

Abbiamo avuto un vantaggio anche in termini di ripresa precoce delle attività con la possibilità di ridurre la degenza ospedaliera e la necessità di terapie antidolorifiche.

In media i pazienti rimangono ricoverati tre giorni e hanno un decorso post operatorio molto buono".

Nell'ambito della cura del tumore prostatico, prosegue Parma, "il robot permette di eseguire con più facilità interventi con risparmio dei nervi dell'erezione per cui nei pazienti giovani e sessualmente attivi questo porta a una maggiore possibilità di tornare ad avere una sessualità simile a quella precedente all'intervento".

## Bollino azzurro per la salute uro-andrologica

### Percorsi multidisciplinari e servizi clinico-assistenziali premiati da Fondazione Onda

Nel 2025 sono 156 gli ospedali che oggi hanno ricevuto il riconoscimento da Fondazione Onda ETS nel quadro della seconda edizione del Bollino Azzurro, volta a individuare i centri, partendo dal network di ospedali con il Bollino Rosa, virtuosi per l'offerta di servizi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione in ambito uro-andrologico in ottica multidisciplinare, con focus sul tumore della prostata e alle complicanze funzionali postchirurgiche. Tra i centri premiati il Carlo Poma di Mantova. Il Bollino Azzurro viene assegnato considerando la presenza nell'ospedale di servizi di promozione della prevenzione della salute sessuale e riprodut-

tiva maschile, di percorsi diagnostico-terapeutici multidisciplinari per le problematiche uro-andrologiche, di servizi clinico-assistenziali dedicati al tumore della prostata e alle complicanze funzionali post-chirurgiche e ulteriori servizi volti a garantire un'adeguata accoglienza e assistenza dei pazienti. Gli obiettivi sono: migliorare l'accessibilità ai servizi erogati dai centri, potenziare il livello di offerta terapeutica e diagnostica, migliorare la qualità della vita delle persone con tumore della prostata e promuovere un'informazione consapevole tra la popolazione maschile sui centri in grado di garantire una migliore presa in carico del paziente.

"Il team multidisciplinare del tumore prostatico di Asst di Mantova da me coordinato - commenta il direttore dell'Urologia del Poma Paolo Parma - è molto orgoglioso di aver conseguito il Bollino Azzurro 2024 come riconoscimento dell'alta qualità nella gestione del paziente affetto da tumore prostatico.

Dopo avere fondato il gruppo multidisciplinare nel 2018 e avere creato il percorso diagnostico terapeutico assistenziale del paziente affetto da tumore prostatico, Asst di Mantova ha ottenuto nel 2020 la certificazione di qualità da parte di un ente di Certificazione ISO9001 a livello nazionale".



Il primario Paolo Parma